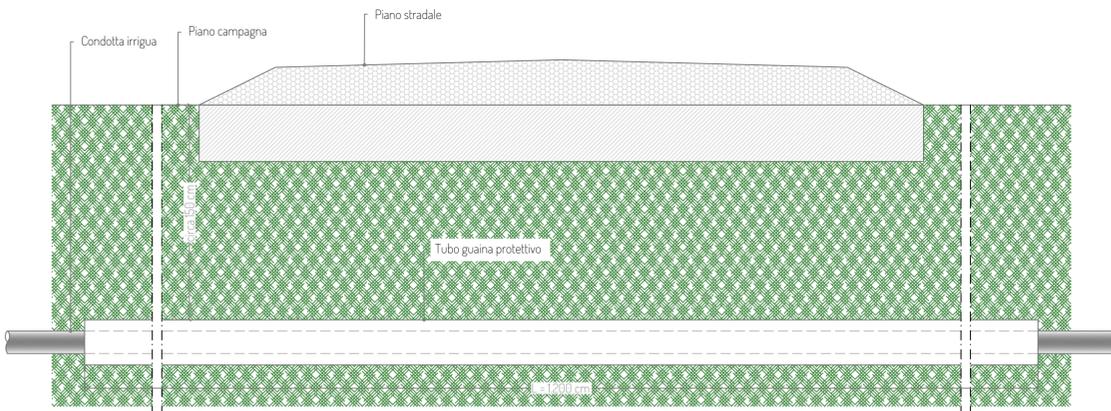


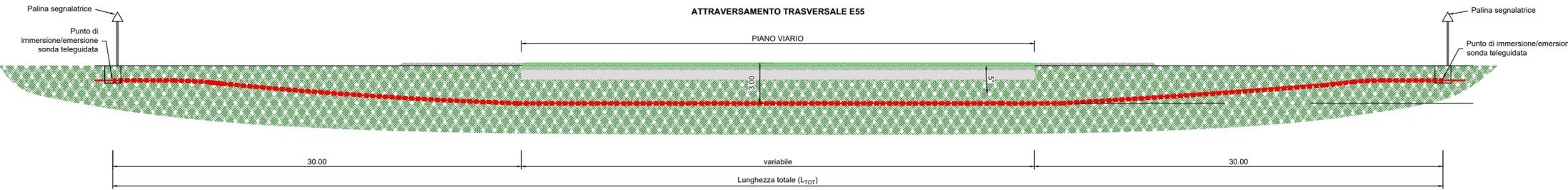
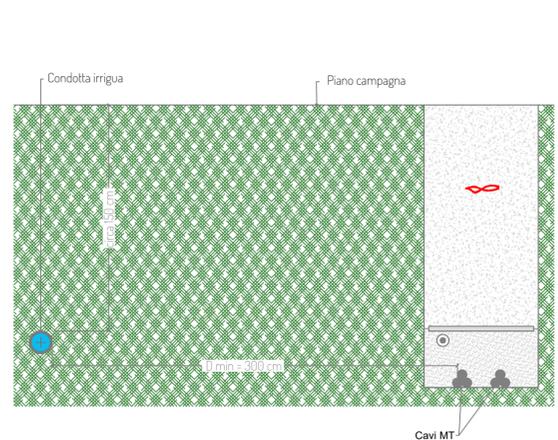
Interferenze della viabilità con le tubazioni per il trasporto dei fluidi

Le tubazioni per il trasporto dei fluidi devono essere protette con tubo guaina di lunghezza pari a m 12 e diametro pari a 1,5 Diametro della condotta esistente



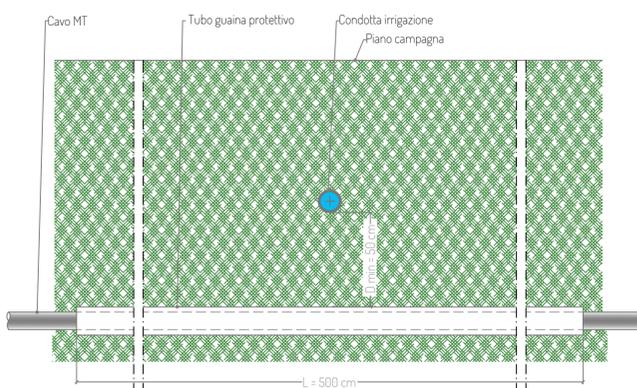
Parallelismo in orizzontale con tubazioni per il trasporto di fluidi

I cavi e le tubazioni devono essere posti sempre alla maggiore distanza possibile fra loro. In ogni caso è necessario che tale distanza non sia inferiore a cm 300.



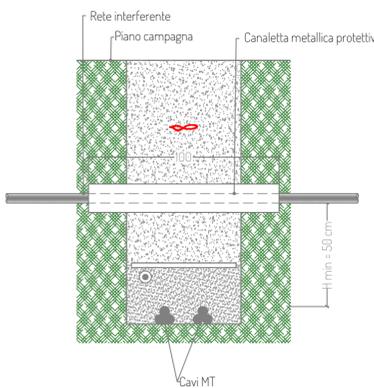
Interferenze ortogonali con tubazioni per il trasporto di fluidi

L'incrocio fra cavi di energia e tubazioni per il trasporto dei fluidi non deve mai trovarsi sulla proiezione verticale dei giunti non saldati delle tubazioni. I giunti dei cavi di energia non devono mai essere ad una distanza inferiore a cm 100 dal punto di incrocio. I cavi devono essere posti a distanze maggiori di cm 50 dalle tubazioni. I cavi devono essere protetti con un tubo guaina in acciaio di adeguato spessore e di lunghezza di m 5.



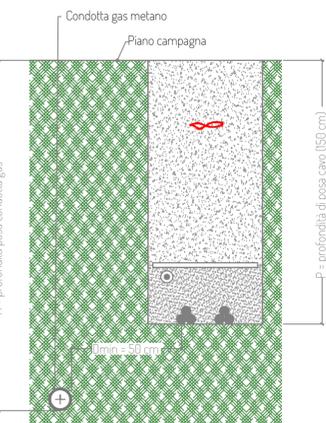
Interferenze ortogonali con reti di telecomunicazioni, di pubblica illuminazione o rete di distribuzione elettrica

Porre la canaletta metallica protettiva solo sul cavo posto superiormente

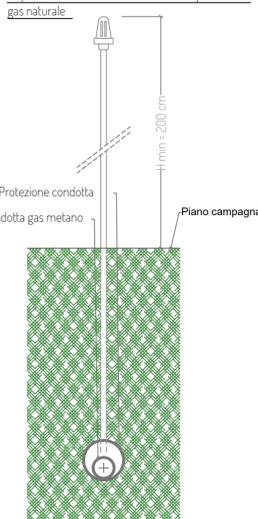


Parallelismo in orizzontale con tubazioni per il trasporto di gas naturale

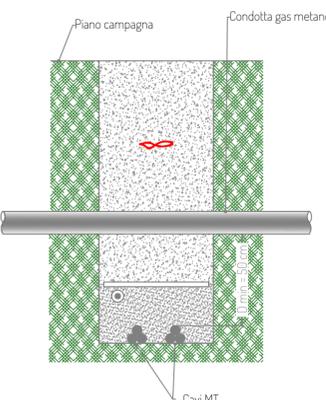
Nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza minima indicata, le condotte devono essere collocate entro un manufatto o tubazione di protezione. Se il parallelismo ha lunghezza superiore a 150 m, devono essere previsti sulle condotte dispositivi di sfato verso l'esterno costruiti con tubi di diametro non inferiore a 30mm e posti ad una distanza massima tra loro di 150 m.



Dispositivo di sfato sulle condotte di trasporto gas naturale

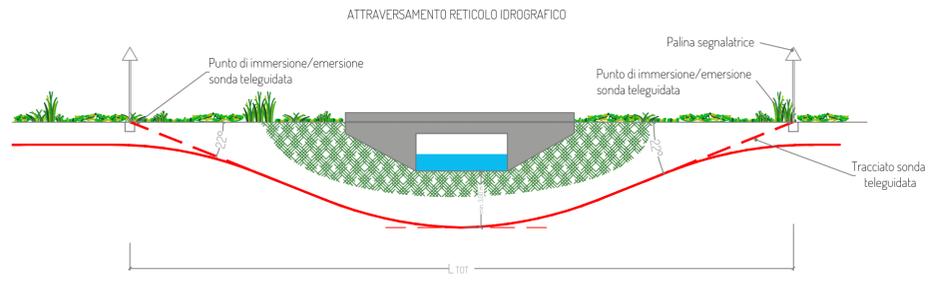
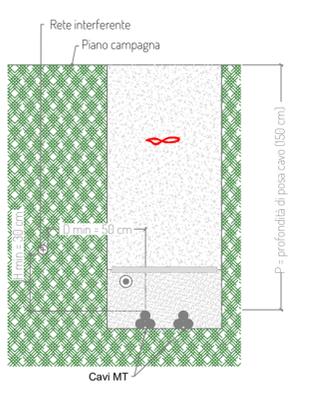


Interferenze ortogonali con tubazioni per il trasporto di gas naturale



Parallelismo in orizzontale con reti di telecomunicazioni, di pubblica illuminazione o rete di distribuzione elettrica

Nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza minima indicata, il cavo posato a minore profondità deve essere protetto da una canaletta metallica



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI FOGGIA (FG) POTENZA NOMINALE 73,2 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

PROGETTAZIONE E SIA

- ing. Fabio PACCAPELO
- ing. Andrea ANGELINI
- ing. Antonella Laura GIORDANO
- ing. Francesca SACCAROLA
- COLLABORATORI
- dr.ssa Anastasia AGNOLI
- ing. Giulia MONTRONE

STUDI SPECIALISTICI

- IMPIANTI ELETTRICI
- ing. Roberto DI MONTE
- GEOLOGIA
- geol. Matteo DI CARLO
- ACUSTICA
- ing. Donata SILEO
- NATURA E BIODIVERSITÀ
- dr. Luigi Raffaele LUPO
- STUDIO PEDO-AGRONOMICO
- dr. Rocco IACULLO
- ARCHEOLOGIA
- dr. archeol. Antonio BRUSCELLA

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

- arch. Gaetano FORNARELLI
- arch. Andrea GIUFFRIDA

REV.	DATA	DESCRIZIONE

PD.EG.3 CAVIDOTTI
EG.3.4 Particolari risoluzione interferenze e attraversamenti

Scala 1:10.000 - 1:20

